



## **Consiglio Regionale della Sardegna**

### ***Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza***

**Atto Disp n.2 /2018 –Reg/A.G/**

**Del 2.02.2018**

**Oggetto:** Protocollo d'Intesa tra Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna - Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza – Comune di Quartu Sant'Elena – Dirigenti Scolastici - per la promozione e la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto alla devianza minorile attraverso progetti di giustizia riparativa.

#### **LA GARANTE**

Nominata dal Consiglio regionale nella seduta del 14 novembre 2017

**VISTA** la legge regionale 7 febbraio 2011 n. 8 con la quale La Regione autonoma della Sardegna ha istituito presso il Consiglio regionale il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, di seguito denominato Garante, al fine di assicurare sul territorio regionale la piena attuazione dei diritti e degli interessi riconosciuti ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze in conformità a quanto previsto dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata con la legge 20 marzo 2003, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996).

**CONSIDERATO** che l'art 3 della precitata legge regionale stabilisce che il Garante regionale "a) promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, le iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, il riconoscimento dei diritti individuali, sociali e politici dei bambini e dei ragazzi e assume ogni iniziativa per la loro concreta realizzazione".

**ESAMINATO** lo schema di Protocollo d'intesa trasmesso dal Comune di Quartu Sant'Elena in data 1.02.2018 per la promozione e la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto alla devianza minorile attraverso progetti di giustizia riparativa, che viene allegato al presente atto sotto la lettera A.

**RITENUTO** che lo schema del protocollo merita di essere approvato in quanto finalizzato a sostenere interventi utili a favorire la promozione e realizzazione di attività idonee a garantire il diritto d'ascolto, all'accoglienza e al sostegno dei giovani autori di reato e delle loro vittime nonché l'opportunità di accedere a percorsi di mediazione flessibili e funzionali alle esigenze delle parti coinvolte.

**DATO** atto che l'impegno che questa Autorità assume con la sottoscrizione del Protocollo è meglio

specificato all'art.5, rubricato "Monitoraggio delle attività", il quale prevede "Le parti si impegnano a effettuare incontri periodici per la valutazione dell'andamento delle attività di cui al presente protocollo. Tale monitoraggio consentirà di individuare possibili strategie utili a renderlo maggiormente funzionale al raggiungimento degli obiettivi che intende perseguire e al miglioramento della qualità dei servizi offerti".

**RILEVATO** che da questo atto non deriva, ne può derivare, alcun impegno di spesa a carico del bilancio del Consiglio Regionale della Sardegna;

**SENTITO** il Capo Servizio "Autorità di Garanzia";

### **DISPONE**

Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, di cui all'Allegato A, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, tra il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna - Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza – Comune di Quartu Sant'Elena – Dirigenti Scolastici - per la promozione e la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto alla devianza minorile attraverso progetti di giustizia riparativa.

### **La Garante**

F.to Grazia Maria De Matteis

F.to R.Menne